Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 28-29 Agosto 1886 — N. 200

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I DUE ALESSANDRI

A quanto pare, le detronizzazioni sono diventate di moda. Essa si seguono e non si rassomigliano, a cagione forse della latitudine. Dal nuovo punto di vista, l'oriente è allievo dell'occidente, motivo per cui questo non può gettare all'altro nessuna pietra.

Dopo Hohenschwangau, Sofia; dopo Luigi II. Alessandro I. Ma tra i due « colpi di palazzo » ci corre un piccolo divario. In Baviera, si trattava di un mattoide; in Bulgaria si tratta di un eroe. Le due operazioni non si possono dunque confondere nella stessa cattegoria. Se non sono state entrambe una sorpresa, l'una era una necessità, l'altra è semplicemente una infamia.

Oh, la riconoscenza dei popoli e dei ministri! Il principe Alessandro era il creatore della nuova, della grande Bulgaria. Il suo omonimo di Russia le aveva dato l'indipendenza: egli le aveva dato l'unità. Senza il colpo d'audacia di Filippopoli, così bene architettato e meglio ancora sfruttato, l'unione delle due Bulgarie sarebbe ancora un sogno di cervello rammollito.

Non contento di questa bagattella, che poteva costargli... che gli è costato anzi, la corona, l'eroico giovane aveva procurato alla sua patria di adozione il battesimo di gloria indispensabile a tutti i popoli che sospirano a dignità di vita.

Fu il suo esempio sublime là sulle balze formidate di Slivnizza, nella pugna triduana, donde uscì debellata la Serbia, fratricida, che mutava in trionfatori i servi di ieri. Senza il suo eroismo un po' rumoroso, un po' melodrammatico, la regale Sofia sarebbe oggi una città serbica, e quel panciuto Milan, il Boulanger della penisola balcanica terrebbe sotto chiavistello gli Zankoff, i Karaveloff e gli altri *off*, che si sono permessi invece di arrestare il loro duce e signore.

***

Cui prodest? — ecco la prima domanda che si affaccia per spiegare l'interessante avvenimento. La stampa francese, molto naturalmente, attribuisce, il nuovo colpo di scena alla solita Germania; poichè è convenuto a Parigi che il dito di Bismarck non goda un'ubiquità, minore di quello di Domeneddio.

Secondo l'interpretazione del *boulevard*, il giovane Alessandro sarebbe la prima vittima del convegno machiavellico di Gastein. E veramente il linguaggio sincrono e monocrono della ufficiosa *Post Abend Post* parrebbe autorizzarlo. Ma è più probabile che la Germania e l'Austria annessa, senza essere troppo informate delle intenzioni di Zankoff, — quel barone Lulz bulgaro, fossero preparate e rassegnate ad ogni sorpresa proveniente da Sofia e dintorni.

E' certo che il principe cancelliere, il quale continua a credere più che mai che la commedia orientale non meriti le ossa di un solo granatiere pomerano, non farà nulla per aiutare il suo ex protetto. Anzi, tutto sommato, un Alessandro di meno per lui è un ostacolo di meno. Se la Russia si contenta di questa soddisfazione platonica, tanto di guadagnato per la pace europea e per i congressi della medesima.

L'autore morale o piuttosto immorale della *féerie* di Sofia non può essere dunque che lo czar. Lo vedono anche i ciechi-nati, tranne i francesi che vedono sempre il contrario. Sono i rubli imperiali che fanno l'immancabile effetto sui ministri bulgari come sui turchi.

D'altronde, è quello che dice abbastanza chiaro il manifesto del governo provvisorio di Sofia. Per confessione stessa di Zantiuff Iscariota, il principe deposto non aveva altro demerito agli occhi suoi e del paese che quello di essere nemico della Russia.

Ora, lo zar vuole avere a Sofia un luogotenente, mentre il Battenberg non voleva fare nemmeno il principe vassallo, e voleva essere re, per lo meno tanto quanto quel grottesco Milan, che, del resto, egli aveva battuto.

Alessandro III ha voluto vendicarsi di Alessandro I. E poichè uno dei due omonimi era di troppo, toccava al più debole di scomparire. Si lotta contro i Serbi, ma non si lotta contro i rubli, che diavolo! L'abile giuocatore ha dimenticato cotesta regola elementare: ed è per questo, unicamente per questo, ch'egli perde la partita.

IN BULGARIA

(*Agenzia Stefani*)

Vienna 26. — Il *Fremdenblatt* respinge categoricamente l'insinuazione che i gabinetti rappresentanti anzitutto nella politica estera i principi monarchici conservatori, avessero cognizione del complotto contro il Principe Alessandro.

L'*Havas* ha da Londra: Si assicura che il Principe Alessandro si reca a Darmstadt per prendere tempo a riflettere e conoscere le idee dell'Europa.

Finora nessuna azione diplomatica fu impegnata fra le potenze.

Si crede che la Russia non accetti il ritorno del Principe.

La questione si regolerà certamente in un colloquio fra Bismark e Giers. Quindi la Russia prenderà l'iniziativa delle proposte alle potenze.

Pietroburgo 27. — L'Imperatore appena informato dell'imminente arrivo sul territorio russo del Principe Alessandro ordinò che gli si permettesse di sbarcare e di continuare il viaggio, lasciandoglisi la scelta della direzione che più gli piacesse.

Pietroburgo 27. — Dicesi che il generale Dolgoruki andrebbe a fare un'inchiesta nella Bulgaria su gli ultimi avvenimenti.

Numerosi ufficiali russi andrebbero in Bulgaria col generale Stalopuy che comanderebbe l'esercito bulgaro.

Londra 26. — *Comuni* — Fergusson rispondendo ad un'interpellanza di Teaur, informò nulla aver ricevuto direttamente da Sofia, lesse telegrammi pubblicati dai giornali; disse credersi che Alessandro siasi recato a Darmstad, aggiunse che si telegafò al Principe d'Asia di ricondurlo in Rumelia. *(Applausi.)*

Fergusson dice che gli avvenimenti della Bulgaria ebbero un carattere di sorpresa; dunque è impossibile constatarne l'origine, la causa ed ancor meno lo sviluppo futuro.

Circa Batum dichiara che il governo non modificherà la posizione stabilita da Roseberry.

Londra 27. — Fergusson parlando della Bulgaria disse che gli autori del complotto furono arrestati e che i rappresentanti delle potenze a Sofia approvato il governo di Karaveloff.

Costantinopoli 27. — Le potenze fecero sapere che dovevano informarsi precisamente su gli avvenimenti di bulgaria e concertarsi prima di rispondere alla circolare della Porta del 23 corrente.

Lemberg 27. Il Principe Alessandro lasciò Podwolosizyska stamane alle 10 1/2.

Vienna 27. — Il *Tagblat* pubblica una circolare di Giers datata da Franzenbast 26 corrente, diretta ai rappresentanti russi all'estero che dice: « L'abdicazione del principe Alessandro di Bulgaria del 21 corrente, avvenne in circostanze e forme tali che non potranno giammai avere l'approvazione della Russia. Il popolo bulgaro manifestò colla sua attitudine la simpatia e l'affetto pel suo liberatore e la devozione per la Russia che i legami esistenti fra i russi ed i bulgari sono indistruttibili. Ciocchè la Bulgaria ha compiuto in un momento di vertigine non deve essere definitivamente stabilito in forma legale e locale? Posso anche sperare che il Principe, di cui volontariamente riconosco le altre qualità, ripeterà spontaneamente l'atto di rinuncia compiuto. »

SI ALLARMANO

Quelli che si allarmano, sono proprio i giornali francesi i quali da un pezzo a questa parte sembra abbiano preso di mira il nostro paese. Per quanto con supremo disdegno dichiarino che il nostro esercito è *une qualité negligeable*; per quanto il quattrinaio *Figaro*, il giornale delle *cocotès*, sbraiti che l'Italia *aspetta dagli altri*, come sempre, la propria fortuna e il proprio vantaggio; per quanto esso ci insulti inventando che Bismarck ebbe a dire al conte Corti nel Congresso di Berlino: — Che pretendete voi? Ha forse l'Italia perduto una battaglia ora, per poter pretender qualche cosa? per quanto, diciamo, la stampa d'oltr'alpe si scateni con unanimità commovente contro il nostro paese, è un fatto che esso grida perchè ha un po' di tremarella; è un fatto che in Francia si allarmano ai nostri innegabili progressi.

E si allarmano a proposito delle manovre che alcuni reggimenti della nostra truppa vanno eseguendo qua e là, come hanno sempre fatto tutti gli anni. Oramai, un cittadino d'Italia non si potrà più permettere il lusso di accendere un fiammifero, senza che i nostri cari cugini non vedano in questa semplice funzione di libero fumatore in libero Stato, un attentato in odio alla Francia, per amore, gloria ed ordine del principe di Bismarck. Vedete infatti che cosa dice un dispaccio che, sul *Gaulois* d'ieri, porta il pomposo titolo di: *Preparativi dell'Italia*. Eccolo letteralmente:

« Tutti i Francesi che attualmente « viaggiano in Italia constatano il movi« mento straordinario che le truppe di « re Umberto fanno sulla frontiera fran« cese. Le grandi manovre che avrebbero « dovuto eseguirsi a Venezia, sono state « contromandate sotto il pretesto del co« lera; ora l'epidemia s'è sviluppata an« che in Piemonte. Ciò non impedisce, « però, che i reggimenti 5.° 11.° e 14°. « d'artiglieria italiana eseguiscano suc« cessivamente manovre a Exilles, a Oulx, « a Cesarra (?) a Traverse, a Lombar« dore, a Courmayeur, al lago di Com« bal. Recentemente la 5.ª batteria di « montagna, partita dal lago delle Reli« giose, nel rialzo che separa la valle di « Rochemolle da quella del Frejus, ha « studiato il passaggio tra le cime del « Vallonet, della Balme e Fourneaux, e « ha girato il ghiacciaio di Galombra, « per ridiscendere a Bardonecchia, dopo « aver eseguito una lunga marcia ad al« tezze varianti tra i 2,500 e 3,100 me« tri. Evidentemente il governo italiano « appresta il suo esercito. »

È grave davvero che il governo italiano si permetta di esercitare le forze della propria milizia, senza chiederne il permesso.. al governo francese! È grave; è un peccato di lesa Gallia imperdonabile. E ce ne accorgeremo alla prossima occasione '...

Eppure s'avrà da ridere tanto.

I duecento morti del VERA

Giorni sono un dispaccio annunciava l'incendio d'un piroscafo sul fiume Volga seguito dalla morte di un gran numero di passeggieri.

I giornali stranieri, giunti ieri, recano i particolari della terribile catastrofe.

Il vapore *Vera* della compagnia Samolet era partito d'Astrakan carico di passeggieri e seguiva il Volga in vista del borgo Rownoie nel governo di Saratof.

Il giorno era a tramonto, e a bordo si stavano accendendo i fanali, quando la caduta di uno di questi nella sala di prima classe, diede fuoco alle tappezzerie.

Si tentò prima di estinguere il fuoco senza dare l'allarme, ma non si riuscì a domarlo, e si dovette dare il terribile grido:

Al fuoco!

I passeggieri si precipitarono tutti sul ponte: alcuni pazzi di terrore, scavalcarono il parapetto, lanciandosi in mare: quelli che erano rimasti a bordo gettarono panche, tavole, sedie agli altri ch'erano in acqua affinchè potessero aggrapparvisi ma questi oggetti colpirono molte persone ferendole gravemente.

Nel frattempo il fuoco aveva guadagnato il ponte.

Il capitano diresse la nave a tutto vapore verso la riva, ma prima di raggiungerla essa toccò un banco di sabbia e si arenò a piccola distanza della costa.

Gli abitanti del borgo di Rowaoie volarono prontamente al soccorso di passeggieri che annegavano, ma non riuscirono a salvarne che pochi: circa duecento di essi erano scomparsi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Goro 26 agosto

Anche questa miserabile frazione, come molte altre della nostra provincia, non venne risparmiata dal terribile flagello.

Non sono ancor trascorsi quindici giorni dalla comparsa del crudo morbo e già si ebbero a deplorare undici decessi, essendo questo un numero esorbitante sopra una popolazione di poco più d'un migliaio d'abitanti, con una quantità enorme di colpiti, molti dei quali tacciono a motivo delle solite superstizioni che regnano nel popolino in simili luttuose circostanze.

Quello che è peggio, si è che qui nessuno prende interesse a scongiurare il morbo, dove al contrario, ovunque questo comparve, si verificarono nobili azioni di uomini benemeriti che esponendo la propria vita a pericoli sempre gravi e spesso sacrificando anche la borsa, hanno in ogni maniera procurato di sollevare almeno in parte la grande sventura.

All'infuori di uno scarso sussidio distribuito del comune agl'indigenti colpiti

nessun altro beneficio venne prodigato a quei disgraziati.

Si dovette persino assistere al barbaro spettacolo che li più prossimi congiunti degl' infelici decessi dovessero porre i loro amati nel carro funebre, cosa che inorridisce al solo pensarci.

Nessuno si affacciò mai a porgere una sola parola di conforto a quei miseri disgraziati.

Solo il bravo e distinto giovane signor Oenname Alfonso, medico chirurgo condotto, merita ogni lode per le sollecite ed affettuose cure che prodiga a prò degli sfortunati invasi dal malore; malgrado di vedersi così male coadiuvato dalle autorità. Egli accorre colla velocità del lampo sì di giorno che di notte a tutte le chiamate, cosa che non potrebbe a lungo sopportare, se lo zingaro si ostinasse nella sua strage.

Finisco perchè ci vorrebbe la penna di S. Agostino per descrivere quanto diffettiamo nelle urgenze del caso.

LO SCOPPIO DI UNA FABBRICA di fuochi artificiali

La fabbrica di fuochi artificiali di Francesco Sciortino da Bagheria, posta nell' interno del paese, è abbastanza mal messa, e serviva pure di abitazione alla famiglia del proprietario. Verso le 10 ant. dell' altro giorno, lo Sciortino, co' suoi figli e con altri fuochisti, era intento a preparare dei fuochi d' artificio per una festicciuola che si doveva fare.

Pestava dei colori per la composizione della polvere, allorchè questa prese accidentalmente fuoco. Quella batteria fu tosto in fiamme, esplodendo fragorosamente.

Alcuni furono solleciti a fuggire e scansare il pericolo, mentre i vicini, cercando di portar via le loro mercanzie presero il largo.

Accorsi gli agenti della P. S. e varii soldati, si adoperarono a circoscrivere il fuoco, e trassero dalle fiamme, carbonizzati, due figli dello Sciortino, Tommaso d' anni 16 e Rosina d' anni 20, nonchè Semenato Maria del fu Antonino, di anni 12, da Canicatti.

Anche un altro figlio dello Sciortino, Antonino, d' anni 22, e Sapienza Giochino di Gandolfo di anni 7, rimasero gravemente feriti. Lo Sciortino, riuscì a fuggire in tempo e se la cavò con lievi scottature.

Apprensioni sanitarie

Si teme che le pioggie autunnali, nonostante le buone notizie di questi giorni, possano contribuire alla maggior diffusione del morbo, o a renderlo più fiero dove già si trova.

Dal primo dell'anno si ebbero in Italia 13,600 casi.

Per le nozze d' oro

L' esposizione degli oggetti sacri regalati al papa in occasione delle sue nozze d'oro, sarà tenuta nei giardini vaticani.

Il papa destinò alla costruzione dei chioschi lire 300,000 (?)

L' eredità De Dorides

I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Nantes, del marchese De Dorides.

Egli era padre del marchese Carlo, assolto giorni sono dai giurati di Roma. Questi eredita ora lire 750,000.

TERRIBILE DRAMMA

Ier l' altro, nella borgata di Calcini in territorio di Refrancore (Alessandria). Certo Vergano, giovane sui vent' anni, pretendeva la mano di una bella contadinella, della quale era perdutamente innamorato. Al suo progetto si opponeva la volontà della madre della ragazza.

Allora il Vergano, perduta ogni speranza, acciecato dalla gelosia, pensa di vendicarsi.

Attende che la madre passi in compagnia della ragazza sullo stradale e vistele si fa loro incontro e vibra alla ragazza tre coltellate nel ventre, delle quali una mortale.

Alle grida disperate della madre accorre gente, ma l' assassino si dà a precipitosa fuga per la campagna e corre fino sulla linea ferroviaria Asti-Alessandria, ove attende il passaggio del primo treno sotto il quale si getta e viene reso all' istante informe cadavere.

ASSASSINO ARRESTATO

Ad Amiens fu arrestato l' assassino della giovinetta chiamata Gabriella Levy, di ventidue anni, che surrogava la direttrice della posta durante le vacanze di questa.

L' assassino ricusa di dire il proprio nome.

IN ITALIA

ROMA 26. — Le notizie politiche odierne farebbero conoscere che l' esercito è stato sempre fedele al principe Alessandro e diminuirebbero pure d'assai l'importanza della rivoluzione di Sofia.

Esse si commentano in quanto dimostrerebbero che la Russia abbia perduta la sua influenza in Bulgaria.

I dispacci di Bukarest dicono che il principe firmò l' atto di abdicazione, dichiarando di cedere alla forza e protestando; quelli di Vienna portano che il principe sbarcò ieri a Reni, e che le Autorità russe gli avrebbero imposto di firmare la rinuncia al trono e che quindi partì per la Germania, insieme al fratello, colla ferrovia del Pruth.

— Lunedì tornerà a Roma il ministro Magliani.

— Entro la settimana arriverà il sig. Segrè, incaricato d'affari alla Colombia, e partirà per Madrid, ove si terrà l' arbitrato.

— Il Ministero di grazia e giustizia ha ordinato entro tre giorni lo sgombero dei Gesuiti dall' alloggio loro fornito nella parrocchia di regio patronato in San Gaetano di Firenze.

— Il Ministero della guerra ha ordinato il congedo illimitato della classe 1862 della cavalleria.

VENTIMIGLIA — La dogana francese ha sequestrato per oltre 25 mila lire di zigari esteri. Provenivano da Anversa ed erano destinati a Cannes. Si trovavano nascosti in due grandi caldaie a vapore munite di doppio fondo ed ingegnosamente costrutte per la circostanza.

Ecco un' operazione, per i signori contrabbandieri, andata veramente... in fumo.

FIRENZE 27 — Il ministro Taiani di Grazia e Giustizia ha dato ordine che i Gesuiti entro tre giorni sgombrino dalla casa annessa a S. Gaetano.

Il Taiani ha minacciato che se passato il termine la casa non sarà sgombrata, manderà i carabinieri perchè la facciano sgombrare colla forza a qualunque costo.

ALL' ESTERO

NIZZA 26. — Nelle adiacenze di San Remo fu scoperto un suicida sessantenne, che s' era rovinato a Montecarlo.

VIENNA — Tutti i giornali austriaci ed ungheresi sono irritatissimi contro la Russia, che ritengono autrice del colpo di Stato di Sofia.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che le cose sono ormai arrivate al punto che una guerra fra Austria e Russia non si può differire nemmeno d' un anno.

ODESSA — L' 8°, 9°, 12° e 13° corpi d' esercito son pronti ad invadere la Bulgaria.

Ieri ci fu un Consiglio di generali sotto la presidenza del comandante di Odessa, Roap.

Assistettero al Consiglio i generali Vrevski, Filimonero, Bogajevski, Dreutelen e l' ammiraglio Zelenoi.

È atteso a Odessa il granduca Michele, capo dell' esercito.

CRONACA

Bollettino Sanitario. Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28:

In città casi 7, morti 6, dei quali 5 dei precedenti. Nel suburbio casi 9, morti 2.

Negli altri comuni della Provincia, casi 24, morti 8, compresi 2 dei precedenti.

Colpiti in città:

Cavalieri Giuseppe, spazz. P. d'Armi 8, in c. al laz.
Bonfati Secondo, C. Ripagr. 131, in cura al lazz.
Maranini Antonia, P. Reno 35, in cura al lazzar.
Lelleri Vincenzo. C. P. d'Armi 65, morto a dom.
Baruffaldi Anna, Mellone 5, in cura a domic.
Bighi Paolo, Muzzina 31, in cura a domic.
Lattuga Pasqua, Carri 19, in cura al lazzar.

Colpiti al Forese

Bonini Lucia, S. Luca, morta al lazzar.
Corazzari Giacomo, S. Martino, in cura al domic.
Matteuzzi Rosa, S. Martino, in cura al domic.
Passerini Luigi, S Martino, in cura al domic.
Volta Giacomo, S. Martino, in cura al domic.
Tagliavini Giovanni, S. Martino, in cura al dom.
Guidetti Cesare, S. Martino, morto al domic.
Ghisellini Elvige, Vig. Mainarda, in cura al dom.
Galierani Amilton, Vig. Mainarda, in cura a dom.

Morti dei precedenti

Marchesini Elvige, P. S. Pietro, morta dom.
Squarzoni Albano, Ripagrande 48, morto al dom.
Dall'Oca Maddalena, Coperta 62, morta al lazz.
Fantini Giuseppa Volte 50, morta al lazzar.
Pareschi Margherita, Porotto, morta al domic.

Suddivisione del bollettino della provincia:

Codigoro casi 4, morti 2.
Senz.lino casi 1, morti 1 dei preced.
Cologna casi 3, morti 1.
Rho casi 2.
Tresigallo casi 6 morti 2, di cui 1 dei preced.
Ostellato: Casi 1.
Migliaro casi 3.
Goro casi 4 morti 1.

Siamo in grado di poter dare le seguenti informazioni sulle condizioni sanitarie dei curati al lazzaretto.

Di questi giorni sono usciti perfettamente guariti Bertelli Angela — Canella Antonio — Leoni Antonio (militare) — Saraceni Carlo — Fugalli Antonio — Tomaselli Salvatore (militare) — Giaccaglia Nazzareno, Guardia P. S.

Infermi convalescenti

Bedinelli Luigia — Ferriani Zaira — Baruffaldi Luigia — Zucchini Ildebrando — Moggi Maria — Piccoli Pietro — Moretti Maria — Musaoi Augusta — Mamini Antonio — Bondesani Raffaele.

Infermi in via di miglioramento

Martinelli Alfredo — Cavalieri Giuseppe — Maranini Antonietta — Bottini Adele — Lugli Giuseppe — Garaguani Cesare.

Due soli ancora sono in istato aggravante.

Da Bondeno. — Dall' amico Stefanoni riceviamo il seguente telegramma:

« Condizioni igieniche compromesse stante lo straripamento dell' acqua putrida dei maceratoi nel cavo bondesano e negli scoli *cittadino* e *orticale* in causa delle ultime pioggie. Occorre il rifacimento del cavedone Panaro per espellere le acque putride fetenti. Eccitate provvedimento consiglio provinciale. »

Il Caffè del Popolo, condotto dal sig. Busatti, resta aperto tutta la notte, per comodo di quelli che abbisognassero di limoni, ghiaccio e spiriti, indispensabili per la cura del morbo invadente.

Concorso agrario regionale. — È pubblicato il manifesto relativo al concorso che avrà luogo in Parma nel settembre 1887 e al quale prenderà parte anche la provincia di Ferrara.

Detto concorso regionale comprende quattro divisioni cioè 1°. Aziende poderi, coltivazioni speciali modelli e disegni di costruzioni rurali, concorsi speciali ecc. 2°. Animali equini, bovini, ovini, suini, gallinacei e api; 3°. Macchine e strumenti costruiti in Italia e dall' estero per la lavorazione del terreno e la coltivazione delle piante, per irrigare, fognare e concimare, per la raccolta e utilizzazione immediata dei prodotti e per la tecnica agraria, enologia, caseificio ecc; concorsi speciali per disegni e modelli che rappresentino meccanismi idrofori fissi già applicati al prosciugamento dei terreni paludosi nella regione del concorso; premi di incoraggiamento ad operai agricoli i quali diano saggi manifesti della loro abilità e destrezza nell' uso delle macchine pel caseificio, la viticoltura, l' enologia, l' orticoltura e la frutticoltura; 4°. Prodotti animali, vegetali e minerali; concimi artificiali.

Si assegneranno in complesso 1 premio d' onore, 70 medaglie d' oro, 179 d' argento, 200 di bronzo e 28415 premi in danaro.

Per maggiori particolari rivolgersi al Comizio agrario.

Reclamo — Ci è stato fatto un reclamo giusto che giriamo a chi di ragione. L' andito che dal caffè della Borsa mette nella Piazzetta Municipale esala i più fetidi miasmi e per le buccie di mellone, onde si servono i droghieri a far le conserve, e per le spazzature che ivi si depongono. Ora ci pare necessario che si provveda subito in proposito, trattandosi di un luogo posto nel centro.

Pei medici. — È aperto un esame di concorso per la nomina di otto medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l' annuo stipendio di Lire 2,200 oltre Lire 200 annue per l' indennità d' arma.

Tale esame incomincierà il 29 novembre 1886, avanti apposita commissione presso il ministero della marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta in carta bollata da lira una, non più tardi del 15 novembre detto al ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª).

Le condizioni del concorso risultano da una circolare che trovasi depositata negli uffici della *Gazzetta* a disposizione degl' interessati.

Una visita al lazzaretto. — Riceviamo dal Molto Reverendo Don Domenichini, curato di S. M. Nuova, e ben volontieri pubblichiamo:

Per compiere un sacro dovere del mio religioso ministero, ottenni eccezionale permesso di accedere al lazzaretto degl' infermi in Santa Maria della Consolazione, là dove furono trasferiti alcuni della mia succursale di S. Benedetto.

Quale non fu la mia sorpresa, e l' indescrivibile ammirazione esaminando come questo bello, e ben arieggiato edifizio offre ricovero a tanti infermi collocati in separate celette.

L' ordine, la pulizia e la decenza sono inappuntabili. Io che al solo nome di lazzaretto mi sentivo incutere in cuore un senso di freddo raccapriccio, trovai questo luogo preferibile in vero a qualunque ospizio, da paragonarsi piuttosto ad un collegio anzi che ad un albergo epidemico — e di ciò mi hanno vieppiù convinto le assicurazioni dei coniugi Ferrari e dell' Adele Bottini di questa mia succursale, i quali oggi si trovano in un sensibile miglioramento mentre ieri furono colà tradotti in uno stato più pericoloso.

Essi lodano la sollecitudine, la premura onde vengono assistiti dal medico curante Dottor Vaccari, che in quel punto conobbi fornito di affabili maniere ed animato di sincero spirito di carità; e benedicono il momento che aderirono di essere portati in quel luogo; anzi mi pregarono di pubblicare ai loro parenti questa sincera e spontanea loro dichiarazione, sperando anche potere salvarsi da quella morte che la vedevano inevitabile a domicilio per mancanza di mezzi.

Dono reale. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore

A mezzo del suo accreditato giornale, faccio di pubblica ragione che ieri pervenne in dono a questa Comunale Biblioteca un esemplare della Commedia di *Dante Alighieri* col commento inedito di Stefano Talice da Ricaldone, pubblicato per cura di Vincenzo Promis Bibliotecario di S. M., e di Carlo Negroni socio della R. Accademia dei Testi di lingua.

È uno splendido volume in foglio stampato in Torino da Vincenzo Bona, ed è dedicato da Sua Maestà il Re al suo

figlio *diletto*, come si esprime la epigrafe che vi si trova in fronte, *in premio del suo amore agli studi, e perchè nel divino Poema fortifichi la mente ed educhi il cuore al culto della patria letteratura.*

Perchè poi resti sempre più accertato in qual conto si tenga la nostra civica Biblioteca, riporto le parole testuali onde S. E. il ministro della Casa reale trasmetteva il volume: « L'Augusto Sovrano desiderando ora attestare l'alto « pregio in cui tiene codesta Insigne Instituzione per i servizi che rende alle « scienze ed alle lettere le ha destinato « un esemplare del Divino Poema col « commento ecc. ecc. »

Mi pare questo un motivo a persuaderci ognora più quanto siano opportuni e doverosi i ristauri ed abbellimenti che ora vi si eseguiscono, e che varranno a porre in maggiore evidenza i singolari pregi dei quali essa va adorna.

Mi creda con istima

28. 8. 86 Suo Dev.mo

A. Gennari

I Puritani a Cento — Domani sera andrà in scena al Comunale di Cento l'opera i *Puritani*, della quale saranno interpreti valenti, oltre la signora Fanny Torresella, il tenore Cottica, il baritono Rubinato ed il basso Dadò. L'orchestra, composta di distinti professori è diretta dall'egregio Maestro Abati. Il Teatro sarà illuminato per cura del Municipio con lampade *Excelsior*.

Dal diario della questura — A Renazzo per questioni d'interesse la contadina Anti Beatrice fu percossa con pugni da G. A. e C. A. riportando lievi contusioni.

A Renazzo pure furto di due acciarini a danno di Malaguti Vincenzo.

— A S. Agostino furto di 18 tacchini a danni del contadini Pirani Giacomo.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera penultima rappresentazione del *Trovatore*. L'incasso è a totale beneficio dell'egregio direttore Ercole Arlotti, il quale dopo il primo atto eseguirà il concerto di Vieniawschi per violino *Carnevale Russo*. Dopo il secondo atto verrà suonata dall'intera orchestra la sinfonia dell'opera *I Promessi Sposi*.

Auguriamo al seratante applausi e biglietti di banca a iosa.

Domani sera ultima definitiva rappresentazione.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani alle ore 7 1|2 p. ai Giardini:

Marcia.
Sinfonia in forma di Marcia - Meyerbeer.
Atto 4° dell'opera *Favorita* - Donizzetti.
Valzer - *Care memorie* - Berhanovich.

Châlet — Questa sera la compagnia Girardo-Watry presenterà per la prima volta la *Camera verde* e lo sgabello spiritico. Lo spettacolo sarà chiuso dall'*uomo volante*, eseguito dal comm. Girardo.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 27 Agosto 1886.

Nascite — Maschi 1 Femmine 3 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0

Matrimoni — Reali Lodovico, impiegato, celibe con Finotti Vittoria, maestra nub.

Morti — Stabelini Luigi fu Antonio vedovo di Ferrara di anni 78, giornaliero — Forti Benvenuta fu Donato, in Cavalieri di Ferrara di anni 71 poss.dente — Gulinelli Maria fu Antonio, ved. Vassari di Camerino di anni 69 donna di casa — Guernier Giuseppe fu Giuseppe, coniug. di Ferrara, di anni 60, giorn. — Azzi Malvina fu Luigi, in Corazzi di Ferrara di anni 35, donna di casa — Tamburini Giacinto fu Luigi di Ferrara di anni 17, g orn. — Dalcaro Sante, esposto di Ferrara di anni 3 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 19°, 8 c.
Alt. med. mm. 759,88	» mass.ª 29°, 9 c.
Al liv. del mare 762,07	» media 24°, 2 c.
Umidità media. 55, 8	Ven. dom. NNW.

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo: sereno

28 Agosto — Temp. minima 21,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Agosto ore 0 min. 4 sec. 25

Telegrammi Stefani

Barcellona 26. — I giornalisti italiani, giunti alle ore sei sono entrati nel porto, incontrati a bordo dal segretario della colonia italiana Ferre e quindi dalla rappresentanza della stampa di Barcellona e dagli ufficiali di marina a nome dell'ammiraglio.

Erano attesi sotto il padiglione eretto per la circostanza, dall'Alcade, dalla colonia, dal console italiano e da enorme folla acclamante.

L'Alcade salutò i giornalisti a nome di Barcellona.

Cavallotti rispose ringraziando dell'entusiastica e fraterna accoglienza.

I giornalisti percorsero la città in vetture aperte recandosi all'albergo. Poscia vi fu grande banchetto nel salone del circolo industriale.

Durante tutti i ricevimenti, i giornalisti furono applauditissimi. Grida di *viva l'Italia, viva la Spagna.*

Madrid 26. — Una riunione dei direttori dei giornali di Madrid decise parecchie feste in onore dei giornalisti italiani, compreso il banchetto e le corse del toro ad Aranjuez.

Barcelloaa 26. — La calata era gremita di folla, di molte barche e vaporini.

Il discorso dell'Alcade pieno di simpatia d'Italia fu accolto da grida replicate di: *Viva l'Italia, viva la Spagna, viva Barcellone*

Si montò in carrozze di gala precedute da una scorta a cavallo e accompagnate da una rappresentanza della stampa spagnuola e della colonia.

Percorrendo le vie principali stipate di immensa folla, tutti i giornalisti furono accompagnati al loro alloggio al *Grand Hôtel delle Quattro Nazioni*.

Stasera alle ore 9 vi fu banchetto offerto dalla colonia italiana alla sede della Società del *Fomento e trabaio Nacional*.

Barcellona 26 — Il *Nord America* della Società *La Veloce* è arrivato alle 4 pom. Incontrò un forte temporale nel Golfo di Lione e filò 17 miglia all'ora.

Montevideo 26. — E' arrivato il vapore *Matteo Bruzzo* della compagnia la *Veloce*.

Porto Said 26. — Il vapore *Venezia* della Navig. Gener. Ital. ha proseguito per Napoli.

Colombo 26. — Il vapore *Manilla* della N. G. I. ha proseguito per Bombay.

Marsiglia 26. — E' giunto il vapore *Perseo* della Navig. G. Ital. proveniente dalla Plata.

Parigi 27. — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la voce della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Vaticano è per lo meno prematura.

Franzensbad 27. — Dopo i colloqui durati fino a mezzodì e mezzo, Bismark fece colazione presso Giers con tutta la famiglia. Giers recossi alla stazione a prendere congedo da Bismark che partì acclamato da grandissima folla.

Londra 26 — *Comuni.* — Ritchie dice che fu ordinata un'inchiesta sulla rabbia; Pasteur riconobbe il progresso considerevole e l'efficacia del trattamento.

Fergusson risponde a Bucan che l'accomodamento con la China relativamente alla Birmania è stato firmato a Peckino il 24 luglio e che favorirà la sviluppo del commercio. I comuni dopo viva discussione alle ore 2,30 respinsero con voti 241 contro 145 la mozione Russel che domandava l'aggiornamento della Camera per ottenere spiegazioni complemtari dal governo sulla missione Buller in Irlanda.

Si riprese la discussione su l'Irlanda.

Londra 27. — Discutendosi l'indirizzo Chamberlain pronunziò un lungo discorso in favore del gabinetto.

Parigi 26. — **Nulla fu ancora deciso pel successore di Courcel.**

Grevy arriverà domani. Presiederà sabato il Consiglio dei ministri.

Berlino 26. — È giunto il Re di Portogallo, ricevuto alla stazione dall'imperatore, dal principe imperiale e da tutti gli altri principi e dignitari. L'imperatore lo condusse al castello reale.

Franzesbad 26. — Bismark con la famiglia e il seguito sono giunti alle 2,30 pom. ricevuti dalla famiglia di Giers e da gran folla. Giers si recò ad incontrare Bismark ad Egger.

Franzesbad 26. Dopo il pranzo presso Giers, questi e Bismark restarono qualche tempo al balcone conversando vivamente. Alle ore 7 Bismark rientrò nel suo albergo salutato simpaticamente dal pubblico.

= Il *Temps* ha da Franzesbad: Si trovano qui i rappresentanti russi all'estero Staal e Mrenheim, Struve Toll (?) e Cantacuzeno.

Bukarest 27. — Il Re ritorna oggi da Sinai.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Collegio - Convitto Comunale di Este
Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesse scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio-Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio d' Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell' Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedirà il programma dietro dimanda.

Este, 9 Agosto 1886

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtú dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare – **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sum 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** – Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l' Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 2,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1866.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,4aa. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Sarti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori Paganini e Villani, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi,* 331.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

PER LA STAGIONE ESTIVA



Doccie, bagni e semicupi.
Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.
Macchine per fare gelati.
Dette per fare l' acqua di Selz.
Fornelli a Petrolio.
Filtri per purificare l' acqua.

In Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RAVENNA** via Vignatagliata N. 23.

SORDITÀ

L' Olio acustico di Giava *del Dott. Stuart di Londra guarisce radicalmente le sordità il ronzio e i dolori d' orecchio. Brevettato dal Governo Inglese. Dichiarato ottimo anche dal Cav. Dott. Restellini, primario all' Ospedale Maggiore di Milano e specialista consulente per le malattie dell' orecchio.* — L. **8,50** al flacone (per una cura) con istruzione franco di porto dai concessionari **Bertelli e C.,** Farmacisti, **Milano,** Via Monforte N. 6 — Deposito principali farmacie del Regno. (2)

In Ferrara presso la farmacia NAVARRA.

GAETANO MARCHI
Ferrara — Corso Porta Reno N. 17, 17ª e 19

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero:

Cemento Portland di Germania.
» Grenoble de la Porte di Francia.
» di Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità.
» Ponti contro l' umidità e salsedine.

Calci idrauliche di diverse qualità.

Deposito di **Cucine economiche** e **Caloriferi** in ferro e ghisa di diverse forme e dimensioni, delle migliori fabbriche italiane ed estere.

Stufe sistema Meidinger.
» a ventilazione.
» a diversi sistemi, con regolatore e senza, in ferro, ghisa e terra refrattaria, nazionali ed estere.

Franklin e **Caminetti.**
Fornelli e **Scaldaferri** di ghisa di diverse forme e grandezze.
Vaschette inodore per latrine in maiolica, con valvole di ottone e ghisa, con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con rubinetto per acqua.
Tambelloni da forno e terra refrattaria.
Mattoni refrattari inglesi e nazionali.
Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Fumaioli e **Abbaini.**

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di cemento, e cioè:

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e **Mensole.**
Parapetti da ponte.
» da pozzo.
Orinatoi.
Abbeveratoi.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi, cilindrati e rigati.

Fabbrica e laboratorio di qualsiasi genere di cucine economiche ed apparecchi di riscaldamento, e collocazione in opera dei medesimi.

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO



CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri Nestlé Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**



Si Regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei FRATELLI ZEMPT, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica Vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT profumieri chimici, *Galleria Principe di Napoli,* 5, Napoli. — Prezzo in provincia L. 6.

FERRARA, L. Borzani parrucchiere del Teatro, Via Giovecca 6 - ROVIGO Tullio Minelli - PADOVA, A Bedon Via S. Lorenzo - VENEZIA, Longega, Campo S. Salvatore - PORDENONE, Polese Antonio, farmacista, Piazza Centrale — UDINE Miniani Francesco, Fondo Mercato vecchio — MODENA, Leandro Franchini, Via Emilia — PARMA, Ghinelli Giampo, Ludovico Ronchi — PIACENZA, Ercole Pulzone, farmacista, Via al Duomo 5 — MILANO Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — CREMA, Rinoldi Luigi, Via Ombriano 9.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi,* in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In **Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA** Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.